

Giovedì 1 Dicembre – 1^a Settimana dell'Avvento

Mt 7, 21.24-27

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Qual' è il fondamento della nostra vita? Su quali dimensioni si costruiscono le nostre relazioni con gli altri?

Questa pagina del vangelo ci dice che la nostra vita e le nostre relazioni vanno costruite sulla Parola di Gesù; siamo chiamati cioè a sperimentare che il Vangelo vissuto e praticato è ricchezza di vita, di libertà, di profonda umanità. La nostra vita e il nostro mondo sono sempre soggetti al naufragio, eppure abbiamo la possibilità che il vangelo diventi fondamento di rinascita e di vita nuova.

Ascolto e pratica della Parola è esperienza entusiasmante dell'avventura della vita!